

A Ignazio Marino la Commissione d'inchiesta sul SSN

Il chirurgo e senatore del Pd è stato nominato, dal presidente del Senato Renato Schifani, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale. Succede ad Antonio Tomassini (Pdl)

Il senatore Ignazio Marino, una carriera dedicata alla chirurgia tra gli Stati Uniti e l'Italia e già membro del comitato scientifico della Human Health Foundation di Spoleto (HHF Onlus), continua la sua ascesa ai più alti livelli dirigenziali della pubblica Sanità, con il dichiarato scopo di migliorare un settore di vitale importanza per la vita dei cittadini del nostro Paese.

"Credo che la Commissione d'inchiesta - è il primo commento del neo-presidente - rappresenti un importante strumento di controllo per il nostro sistema sanitario caratterizzato da grandi diversità a livello regionale. Le verifiche e le indagini che saranno condotte permetteranno di portare alla luce le anomalie di alcuni sistemi regionali, che determinano, alla fine, disparità intollerabili per i cittadini i quali dovrebbero invece essere garantiti tutto allo stesso modo, come prevede la Costituzione. Mi auguro - aggiunge - che con la collaborazione di tutti i membri della Commissione riusciremo ad indicare le situazioni che necessitano di essere denunciate ma soprattutto correggerle. L'obiettivo - conclude Marino - è quello di difendere quel bene prezioso per tutti noi che è il nostro Servizio sanitario nazionale".

Tra i più significativi compiti che la Commissione è chiamata a svolgere ci sono quelli di valutare le dinamiche della spesa sanitaria regionale, verificare l'appropriatezza delle prestazioni e l'esistenza di eventuali sprechi; di controllare, inoltre, lo stato di realizzazione delle reti dell'assistenza territoriale e domiciliare e la qualificazione dell'assistenza ospedaliera in direzione dell'alta specialità.

Marino, ci tiene poi a sottolineare un ulteriore aspetto di questo incarico: "Tra le altre attività di indagine di cui si occuperà la Commissione è importante segnalare quella sullo stato di attuazione e sul funzionamento della rete di emergenza-urgenza (118) e di tutta l'organizzazione ospedaliera di pronto soccorso e di rianimazione anche in relazione alle attività di trapianto d'organi. Altro compito della commissione sarà quello della valutazione dei trattamenti sanitari su base regionale o della singola azienda sanitaria e quella sull'effettiva applicazione della legge 120 sulla libera professione intramuraria dei medici".